

**19 Ottobre 2007
Edizione ON LINE**

Studio3Tv con Discovering Perù

Importante riconoscimento internazionale per lo Studio3Tv, agenzia di pubblicità nonché studio di produzione televisiva di Porto Sant'Elpidio (AP), che ha conquistato il pubblico e la giuria della XVIII Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, con un documentario sul Perù. La manifestazione, che si è svolta a Rovereto la prima settimana di Ottobre, da 18 anni catalizza l'attenzione di studiosi e appassionati



del settore, con l'intento di raggiungere e sensibilizzare il pubblico sui temi della ricerca archeologica e culturale. Ogni anno vengono proiettati circa 70 filmati, e ogni due anni una giuria internazionale attribuisce il Premio Paolo Orsi al miglior film entro una selezione di opere di cinema archeologico. Quest'anno il tema del concorso era "L'Archeologia delle Americhe". Il documentario presentato dallo Studio3Tv, dal titolo "Explorer I - Discovering Perù", si è

qualificato primo tra gli italiani e ha conquistato il quinto posto nella classifica internazionale di 56 finalisti, subito dopo la BBC (primo posto), la NOVA, la ORF e la Südwestrundfunk. Il filmato è stato già premiato nel 2005 come miglior documentario allo Jonio International Film Festival, acclamato da una prestigiosa rivista come primo documentario italiano realizzato in Hd e al MIP TV 2007, che si è svolto a Cannes, è stato presentato il secondo documentario, seguito del primo, con approfondimenti e immagini mai viste. "Discovering Perù", realizzato dal regista Fabio Breccia e con la consulenza scientifica di Pier Giorgio Caria, è un viaggio attraverso immagini e interviste a ricercatori, affiorano tracce e indizi delle strutture che costellano il territorio peruviano, dalle mura megalitiche ai tunnel sotterranei fino alle masse che combaciano l'una con l'altra. "Siamo soddisfatti e orgogliosi del risultato ottenuto, frutto di oltre 12 anni di accurati studi e attente ricerche" ha affermato Luca Trovellesi Cesana, produttore esecutivo del documentario e titolare dell'agenzia, "Abbiamo visitato luoghi assolutamente straordinari, che meritano di essere conosciuti, e volevamo mostrare al resto del mondo la fantastica realtà dei mondi sotterranei."